

APPENDICE B

REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE, TIROCINI E STAGE

Finalità

La scuola è un'Istituzione formativa pertanto i percorsi di istruzione organizzati all'interno della programmazione dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe costituiscono un valore aggiunto e supportano l'attività didattica. Viaggi d'istruzione, soggiorni-studio, visite guidate, scambi culturali e attività sportive svolte in orario e in giorni di lezione costituiscono parte integrante della proposta formativa della scuola. Le suddette iniziative, dovranno rispondere alle finalità di integrazione della normale attività della scuola sul piano dello sviluppo della personalità degli alunni, della loro socializzazione, e quale completamento della preparazione specifica, funzionale alle finalità formative peculiari del curriculum di studi, anche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro.

Le indicazioni ministeriali (C.M. 291 del 14/10/1992, OM 132 del 15/05/1990, CM 623 del 02/10/1996, DL 111 del 17/03/1995) sottolineano la necessità che i viaggi di istruzione si inseriscano in maniera organica nella programmazione di inizio anno scolastico, in quanto costituiscono iniziativa complementare alle attività istituzionali della Scuola e momento formativo nel quale gli studenti imparano a rapportarsi con gli altri e con l'ambiente circostante, gestendo in modo responsabile il tempo di impegno culturale e quello libero. Pertanto:

a) I viaggi di istruzione non sono semplice occasione di evasione dagli impegni scolastici e gli alunni che per qualsiasi motivo non potessero partecipare a questo momento d'istruzione, devono frequentare regolarmente le attività didattiche che, in alcuni casi, potrebbero prevedere dei mutamenti dell'orario delle lezioni in base alle esigenze organizzative della scuola.

b) "Al fine di non vanificare gli scopi didattici, cognitivo-culturali e relazionali del viaggio stesso, in nessun caso deve essere consentito agli studenti che partecipano al viaggio di essere esonerati, anche parzialmente, dalle attività e iniziative programmate" (OM 132/90)

c) Qualunque mancanza disciplinare durante questa attività è considerata commessa in ambito scolastico e perciò soggetta ai provvedimenti disciplinari previsti dalla normativa e dal Regolamento di Istituto.

Compete agli organi collegiali la regolamentazione di tutte le tipologie di uscita. L'Istituzione scolastica detiene piena autonomia in materia di organizzazione e responsabilità sulle visite guidate e i viaggi d'istruzione.

Il presente Regolamento, quindi, rappresenta lo strumento al quale dovranno fare riferimento i C.d.C. nella definizione delle attività in oggetto, i cui parametri potranno venir derogati esclusivamente dal DS sulla base di precise ed evidenti motivazioni.

Differenti tipologie di attività in ambiente extra scolastico

1. Uscite didattiche: vengono effettuate nell'ambito del territorio (visite a musei, monumenti, aziende e strutture pubbliche, oppure prevedono la partecipazione a spettacoli, eventi, ecc.) e durano non più di 6 ore, coincidendo in linea di massima con l'orario giornaliero delle lezioni. Il Dirigente Scolastico autorizza le uscite didattiche, purché inserite nella programmazione del Consiglio di Classe e da esso approvate.
2. Visite guidate: si effettuano nell'arco di una sola giornata, utilizzando eventualmente anche il pomeriggio, e nel numero massimo definito nel presente regolamento. Dette attività devono essere approvate dal Consiglio di Classe. Tali visite vengono di norma effettuate presso complessi aziendali, musei, manifestazioni culturali o fieristiche, parchi naturali, località di interesse storico-artistico, ecc. e sono parte integrante della programmazione delle singole discipline.
3. Viaggi di istruzione, stage, settimane linguistiche, gemellaggi, manifestazioni sportive: comportano l'utilizzo di una o di più giornate scolastiche consecutive definite nel numero e nelle modalità dal presente Regolamento:
 - > Viaggi d'istruzione: possono essere effettuati sia in Italia che all'estero. I viaggi effettuati in località italiane hanno lo scopo di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali. I viaggi effettuati all'estero hanno lo scopo di conoscere ed apprezzare la realtà culturale, artistica, socio-economica, linguistica di altri paesi, specie quelli

- aderenti alla U.E. Salvo specifiche deroghe, giustificate dalla particolare natura dell'iniziativa, dette attività non potranno eccedere i sei giorni dei quali almeno uno festivo.
- Stage per lo sviluppo di competenze specifiche: attività volte all'acquisizione delle esperienze formative relative alle aree di indirizzo, da effettuarsi in Italia o all'estero, presso aziende, scuole, realtà educative. Dette attività debbono prevedere stage di alternanza scuola lavoro, tirocini didattici, partecipazione a manifestazioni, eventi nei quali gli studenti possano entrare in contatto con le realtà attinenti ai rispettivi percorsi di studio. In tale profilo si collocano attività che per tipologia potranno originare prestazioni riconoscibili quali alternanza scuola lavoro o moduli didattici in ambiente CLIL. Le attività di Stage non potranno eccedere le due settimane e comunque limitarsi alla natura dei percorsi definiti.
- Settimane linguistiche: la scuola favorisce i percorsi di alfabetizzazione linguistica senza vincoli d'indirizzo. Tali attività, curricolari per gli indirizzi linguistico e turistico, potranno essere attivate anche negli altri percorsi, purché finalizzate al conseguimento di una certificazione linguistica. La durata massima di tali iniziative non potrà eccedere le due settimane. L'Istituzione scolastica si riserva la facoltà di verificare la possibilità di favorire lo svolgimento di dette attività e per periodi più lunghi, anche nei mesi estivi.
- Gemellaggi: l'Istituto d'Istruzione "La Rosa Bianca - Weisse Rose" intende favorire, come per altro insito nella propria stessa identità, la nascita di accordi di partenariato e di gemellaggio con Istituzioni scolastiche in ambito nazionale ed internazionale. Tali attività verranno regolamentate da accordi specifici tra istituti, autorizzate dal Consiglio dell'Istituzione e potranno godere di uno specifico regime derogatorio.
- Manifestazioni sportive o percorsi ambientali: iniziative finalizzate a garantire agli allievi esperienze connesse alle attività sportive o che implicano la partecipazione a manifestazioni a carattere territoriale o nazionale. Il nostro Istituto nel corso degli anni ha ottenuto numerosi e lusinghieri riconoscimenti per i risultati conseguiti in ambito sportivo. Dette iniziative, trovano la propria piena legittimazione nei progetti scuola sport attivati e più in generale nella diffusione di buone pratiche e di percorsi di educazione alla salute. Rientrano in detta tipologia, quindi, non solo la partecipazione a manifestazioni agonistiche per singoli o gruppi di studenti organizzate dall'Istituto, ma tutte quelle particolari iniziative volte alla ricerca del benessere quali il trekking o altre forme di eco turismo. Tali iniziative potranno svolgersi nell'arco di sei giorni, favorendo il rientro in una giornata prefestiva al fine di assicurare i necessari tempi di recupero.

Programmazione

Tutte le iniziative devono essere coerenti con il Progetto di Istituto e con la programmazione scolastica annuale, di cui sono parte integrante, costituendone un complemento, un approfondimento, un momento operativo. Trattandosi di attività didattica, ne consegue che gli allievi non possono essere esonerati dalle iniziative programmate, se non per documentati motivi di salute. Qualora la mancata adesione discenda da motivazioni economiche, la scuola, su richiesta documentata dei genitori, può intervenire con un contributo economico. A tal fine sarà cura del Dirigente scolastico accertare che le proposte dei Consigli di classe tengano conto degli aspetti finanziari, evitando mete che comportino un costo eccessivo per un numero rilevante di famiglie.

La scuola favorirà i processi di finanziamento mediante l'attivazione delle procedure relative all'ottenimento di contributi regionali, europei (Erasmus, FSE) o di altra tipologia.

Ogni ulteriore e residuo intervento a carico del bilancio scolastico potrà avvenire esclusivamente a sostegno di quelle attività ritenute come curricolari: stage, settimane linguistiche, gemellaggi, sempre nei limiti definiti dalle disponibilità finanziarie.

Ulteriori richieste di compartecipazione da parte della scuola alle spese (trasporto, ingressi, ecc) relative ad altre tipologie di viaggi, dovrà essere debitamente documentata e motivata e preventivamente autorizzata dal Dirigente. Resta comunque chiarito come, a decorrere dal gennaio del 2018, vista l'introduzione della nuova

disciplina di bilancio, l'Istituzione scolastica non potrà farsi carico degli oneri relativi dalla partecipazione del personale accompagnatore se non nei limiti definiti dal CCPL vigente all'art.17¹.

In fase di programmazione di inizio anno, i Consigli di classe definiranno un piano di massima per i viaggi di istruzione e le visite guidate, tenendo conto dei giorni e dei limiti di spesa previsti per ciascuna classe. Le proposte verranno quindi discusse e deliberate nel Consiglio di classe di novembre con i rappresentanti di classe di studenti e genitori. In questa sede si delibererà l'effettiva possibilità di svolgimento anche in relazione alla coerenza con le attività previste nella programmazione didattica. Ciascun Consiglio di classe, attraverso il docente referente designato, presenterà un progetto, indicando:

- A. finalità generali del viaggio/obiettivi;
- B. articolazione dei contenuti culturali e indicazione delle mete prescelte;
- C. metodologie di preparazione degli studenti al viaggio d'istruzione;
- D. gli accompagnatori, scelti fra i docenti maggiormente interessati al programma previsto e gli eventuali sostituti;
- E. giorni scelti per l'effettuazione del viaggio nell'ambito del periodo indicato dal Collegio Docenti;
- F. spese prevedibili per l'accesso ai Musei, per mezzi di trasporto, spese di vitto/alloggio.

Nei consigli di classe di fine anno il docente referente dovrà presentare una relazione sugli esiti delle varie attività effettuate, che verrà allegata al verbale della riunione.

Modalità di effettuazione

L'autorizzazione finale ad effettuare il viaggio d'istruzione verrà concessa dal Dirigente Scolastico sulla base di:

- A. approvazione del CdC;
- B. indicazione dei nominativi degli insegnanti accompagnatori e di un possibile sostituto;
- C. presentazione della modulistica predisposta dalla segreteria, compilata in tutte le sue parti e consegnata entro i tempi previsti;
- D. consegna del programma di viaggio dettagliato di obiettivi, tempi, modalità e costi presunti a studenti e genitori entro il mese di novembre.
- E. impegno dell'insegnante referente per l'iniziativa a provvedere all'organizzazione dell'attività;
- F. partecipazione di un numero di allievi non inferiore al 75% degli effettivi della classe, verificata sulla base degli anticipi richiesti e versati dagli allievi. In caso di più classi coinvolte, la percentuale verrà computata sulla base del numero complessivo, purché una singola classe non registri un'adesione inferiore al 60%.
- G. il consenso scritto di chi esercita la patria potestà per gli alunni minorenni su moduli predisposti dalla scuola; l'autorizzazione dei genitori è richiesta comunque anche per gli alunni maggiorenni;

Per ragioni di sicurezza è fatto divieto, in via generale, di:

- a) viaggiare in orario notturno (è concesso solo per viaggi in treno in cuccetta o vagone letto);
- b) di modificare il programma di viaggio se non per cause di forza maggiore.

Gli studenti che dovessero decidere di non partecipare alle iniziative autorizzate, saranno tenuti a frequentare le attività didattiche disposte nei medesimi giorni dall'Istituzione.

Durata dei viaggi e vincoli di spesa a carico delle famiglie

Al fine di uniformare le attività previste su tutto l'Istituto, evitando il ripetersi delle condizioni incresciose che hanno portato a numerosi disservizi tra cui l'annullamento di oltre la metà dei viaggi d'istruzione previsti, si dispongono le seguenti previsioni:

¹ Viaggi di istruzione e visite guidate

(art. 92 CCPL 29.11.2004, sostituito dall'art. 17 dell'accordo modificativo del vigente CCPL dd. 13.05.2013 a decorrere dall'a.s.2013/2014)

1. Ai docenti accompagnatori di viaggi di istruzione e visite guidate spetta il trattamento di missione determinato e liquidato secondo le modalità indicate nell'Allegato C) del presente contratto.

2. Ai docenti accompagnatori di viaggi d'istruzione spetta inoltre un'indennità forfetaria giornaliera di € 41,32 da liquidare con il Fondo unico dell'istituzione scolastica per le giornate di viaggi di istruzione che non comportino pernottamento e di € 61,97 per le giornate che comportino pernottamento. In alternativa il dipendente può utilizzare ore di prestazioni integrative di cui all'art. 29 o ricorrere alla flessibilità, pari a 8 ore per ogni giorno di accompagnamento.

3. Per i docenti accompagnatori di visite guidate il calcolo delle ore sarà dato dalla differenza tra l'orario di servizio previsto per quella giornata e le ore effettivamente prestate e non deve comunque superare quanto previsto per i viaggi d'istruzione.

1. Per le classi del primo biennio, fatte salve specifiche deroghe concesse per iniziative di particolare rilevanza, viene fissato il limite di sei giornate per le attività extra scolastiche di cui tre per l'effettuazione del viaggio d'istruzione. Il limite massimo di spesa ammesso per tutte le attività in oggetto non potrà eccedere la somma onnicomprensiva di 300 Euro. Le uscite didattiche non verranno conteggiate nel limite delle sei giornate ma comparteciperanno al raggiungimento del tetto massimo di spesa.
2. Le classi del secondo biennio avranno titolo di aderire a tutte le iniziative disposte nel presente regolamento fino al raggiungimento del tetto massimo dei 14 giorni previsto per le settimane linguistiche. In caso di attività ordinaria le attività extra scolastiche non potranno eccedere il limite delle otto giornate di attività didattica, delle quali cinque potranno essere destinate al viaggio d'istruzione e con un vincolo di spesa complessivo che non potrà eccedere i 500 euro. Nel caso di attività articolate su periodi più lunghi: stage, gemellaggi, settimane linguistiche, essi dovranno prevedere un contributo specifico da parte di soggetti terzi e l'intervento completo della scuola sugli oneri concernenti gli accompagnatori. In questa fattispecie verranno autorizzate uscite didattiche nel numero massimo di tre giornate.
3. Classi quinte, fatte salve le disposizioni definite nel punto precedente, le classi saranno autorizzate a svolgere attività extra scolastiche nel limite delle dodici giornate di cui sei eleggibili per il viaggio d'istruzione. Nella presente previsione rientreranno anche le iniziative di orientamento universitario. Il tetto massimo di spesa autorizzato non potrà superare i 700 euro onnicomprensivi.

Al fine di dirimere ulteriori controversie si precisa come sia fatto obbligo al CdC, supportato dall'ufficio viaggi, di disporre un piano delle attività extra scolastiche da illustrare alle famiglie nelle sessioni consiliari di novembre, onnicomprensivo. Ulteriori attività, limitatamente alle uscite didattiche potranno venir considerate in fasi successive, esclusivamente se rientranti nei parametri di spesa complessivi e nel limite massimo di giornate autorizzate.

In ragione delle procedure di appalto e della volatilità dei costi di determinati servizi, non ultimi quelli legati all'acquisto di eventuali biglietti aerei, si raccomanda ai docenti proponenti di evitare il diffondersi di facili illusioni, all'occorrenza determinate da offerte estemporanee. Appare opportuno illustrare alle famiglie scenari realistici di costi, quando non prudenziali. Resta inteso come i docenti accompagnatori non sono autorizzati a prendere accordi diretti con le agenzie di viaggio. Qualsiasi contatto fra la scuola e l'agenzia viaggi o l'ente designato a fornire i servizi richiesti, va intrapreso dalla segreteria dell'istituto.

Vincoli operativi

1. Al fine di contenere i costi sull'utenza e sul bilancio dell'Istituzione, a partire dall'anno scolastico 2018/19 si richiederà l'accorpamento delle medesime iniziative su più classi, fissando nella quota di trenta studenti partecipanti la soglia minima ammessa. Criteri derogatori verranno autorizzati esclusivamente per le attività specifiche dell'indirizzo linguistico (francese) e del turistico (russo).
2. Al fine di evitare l'insorgenza di questioni di carattere assicurativo si ribadisce come le attività extra scolastiche avranno inizio e termine con le modalità previste per l'attività didattica ordinaria quindi la scuola si attiverà per disporre il trasporto degli alunni per mezzo di vettori autorizzati partendo dai paesi d'origine dei ragazzi coinvolti. Quando previsto è auspicato il ricorso a trasporti di linea al fine di contenere i costi. Il ricorso al trasporto genitoriale verso stazioni o aeroporti non può invece trovare legittimazione né dal punto di vista assicurativo che per le possibili implicazioni di carattere penale.
3. Al fine di garantire i tempi tecnici necessari alla segreteria per svolgere le procedure operative richieste si dispone la seguente tempistica:
 - le uscite didattiche dovranno prevedere un tempo non inferiore ai trenta giorni rispetto alla data di effettuazione. Detti termini decorreranno dall'effettuazione del versamento da parte del 75% degli alunni coinvolti.
 - Nel caso di minori i cui genitori risultino a questa amministrazione separati ma in regime di affidamento congiunto, si dovrà verificare come l'autorizzazione venga firmata da ambedue i genitori affidatari.
 - i viaggi d'istruzione, stage etc. andranno istruiti entro il mese di novembre dopo regolare approvazione da parte del CdC. Agli studenti verrà richiesto a questo punto il versamento del 40% dell'importo presunto e solo dopo la sottoscrizione del 75% delle quote, si procederà ad avviare le procedure

- d'appalto. In conseguenza dei tempi tecnici si richiederanno non meno di sessanta giorni. Oltre questo termine o in mancanza del 75% dei versamenti l'attività verrà annullata d'ufficio. Eventuali richieste di intervento sul bilancio scolastico dovranno pervenire in questa fase.
- Al fine di regolamentare i versamenti da parte delle famiglie si precisa come per gli importi inferiori ai 15 euro questi verranno consegnati presso l'ufficio di didattica che provvederà ad operare il versamento cumulativo. Per tutti gli altri importi le famiglie procederanno secondo le coordinate di pagamento esplicitate nella modulistica. Allo studente resterà in capo il compito di consegnare nota di avvenuto versamento alla segreteria didattica nei termini perentori disposti.
- Per quanto concerne le attività calendarizzate per il mese di settembre/ottobre, le stesse dovranno essere autorizzate entro il termine dell'anno scolastico precedente, termine entro il quale dovrà avvenire il versamento dell'anticipo.
- Nel caso di contributi da parte di soggetti terzi, l'Istituzione non potrà autorizzare anticipi di cassa. Pertanto, i contributi verranno erogati alle famiglie soltanto dopo il loro accertamento a bilancio.-
- Il saldo dell'iniziativa dovrà avvenire prima dell'effettuazione dell'evento.
- Nel caso di sopraggiunta impossibilità da parte dell'alunno, per evidenti cause di forza maggiore, di partecipare all'evento, l'Istituto si riserva di restituire per intero o in parte la quota versata quale anticipo.
- La scuola si riserva di valutare la partecipazione alle singole iniziative di esterni con la qualifica di specialisti, esclusivamente laddove esplicitamente previsti nel progetto. In questo caso l'onere previsto risulterà a carico del bilancio scolastico. In determinate condizioni di disagio, la scuola potrà valutare la partecipazione di un accompagnatore/familiare di un alunno con particolari patologie.

Docenti accompagnatori

Nella programmazione dei viaggi deve essere prevista di massima la presenza di un accompagnatore ogni quindici alunni². Deve essere assicurato l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, che saranno da identificarsi fra i docenti del consiglio di classe coinvolti del progetto didattico collegato al viaggio di istruzione. Per i viaggi all'estero è opportuno che sia designato un docente accompagnatore che conosca la lingua inglese o la lingua straniera parlata nel paese di destinazione. La presenza di alunni certificati comporta la presenza di un docente di sostegno e dell'assistente educatore.

Al fine di garantire condizioni di confort e di rispetto delle diversità di genere si ritiene opportuno che gli accompagnatori siano di ambo i sessi.

La scuola riconoscerà all'occorrenza il ruolo di accompagnatore anche al personale ATA o ai collaboratori scolastici cui riconoscerà l'indennità di trasferta contrattualmente prevista.

Al termine del viaggio l'insegnante accompagnatore/referente produrrà una relazione scritta da consegnare alla segreteria e da presentare al Consiglio di classe al fine di valutarne gli esiti.

Tutti i docenti accompagnatori, entro 7 giorni dal rientro in istituto, dovranno compilare le tabelle per la liquidazione dell'indennità di missione e presentare alla segreteria didattica la relazione finale sull'iniziativa svolta.

Sarà cura del docente accompagnatore della classe, il giorno prima della partenza, ritirare il materiale relativo al viaggio presso la segreteria didattica.

Validità e durata

Il presente regolamento entrerà in vigore a partire dall'anno scolastico 2018/19 e resterà in vigore, risultando parte integrante del Progetto d'Istituto, per la durata dello stesso. Ogni sua modifica, fatte salve le riserve di carattere legislativo che dovranno essere per tali recepite, potrà avvenire con scadenza annuale.

² art. 8/2 della C.M. 14/10/1992, n. 291: "...si conviene che nella programmazione dei viaggi debba essere prevista la presenza di almeno un accompagnatore ogni quindici alunni, fermo restando che l'eventuale elevazione di una unità e fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe può essere deliberata, sempre che ricorrano effettive esigenze connesse con il numero degli studenti e il bilancio dell'istituzione scolastica lo consenta".